

L'invenzione

ITALIA IN PRIMA FILA Lorenzo Puglisi: «Siamo orgogliosi che l'Italia sia il primo paese ad aver introdotto questa nuova forma di prevenzione. Ne cureremo sviluppi e aggiornamenti»

Nasce l'app in difesa delle donne «Aiuta a proteggere dalle molestie»

Si chiama Sos Stalking: indica i centri anti-violenza più vicini

Maristella Carbonin

TRE LETTERE, 'app', — che nello slang della generazione 2.0 sta per applicazione — che aprono un universo infinito di possibilità nello spazio di un cellulare. Dai segreti del giardinaggio al personal trainer virtuale. Da qualche giorno è nata un'app che ha un cuore perché tende una mano a tutte le vittime di violenza, o di stalking, spesso embrione della violenza fisica. L'app si chiama 'Sos Stalking'. Pensata per le donne — solo nel 2013 sono più di 130 quelle massacrate da mariti, fidanzati, compagni o ex — e ideata da un uomo: Lorenzo Puglisi, avvocato e presidente dell'associazione Sos Stalking, e realizzata

CONSULENZA GRATUITA
«Permette di entrare facilmente in contatto con un team di professionisti»

con il patrocinio della Provincia di Milano. Come funziona questa app? Basta scaricarla gratuitamente da Google Play, per la piattaforma Android, e da Apple Store per Apple, e consente alla vittima, alle donne che si sentono minacciate dentro e fuori le mura domestiche, di geolocalizzarsi e individuare i centri anti-violenza e quelli delle forze dell'ordine più vicini. Una mappa di speranza, una strada per uscire da un incubo che spesso rischia di diventare la nor-



L'IDEA
Sotto, Lorenzo Puglisi, ideatore della app Sos Stalking (come l'omonima associazione). A sinistra, una manifestazione contro la violenza sulle donne

malità. Non bisogna mai abituarsi al male, alla brutalità. Mai aggrapparsi a quella fragile menzogna che giustifica le botte con il troppo amore. La app ideata da Puglisi dà anche la possibilità di accedere alla consulenza gratuita di un team di professionisti — avvocati e psicologi — per un consulto.

«**QUESTA** applicazione — spiega Puglisi — rappresenta il migliore strumento di prevenzione dopo l'entrata in vigore, nell'ottobre 2013, del braccialetto elettronico. Siamo fermamente convinti di aver fatto, con questa app, un passo avanti nella lotta contro la violenza di genere. E siamo orgogliosi che l'Italia sia il primo paese ad avere introdotto questa nuova for-

ma di prevenzione». E di speranza in più. Gli ultimi dati non sono confortanti: ogni anno i casi di violenza, ricorda Puglisi, aumentano del 15 per cento rispetto all'anno precedente e la maggior parte avviene all'interno delle mura domestiche. «Giocare sulla tempestività — ricorda l'avvocato di Sos Stalking — è fondamentale: spesso chi subisce una violenza tende a sminuire l'accaduto catalogando l'episodio come occasionale nella vana speranza che non si ripeta. Ma le statistiche parlano chiaro: il 50 per cento dei femminicidi sono preceduti da stalking. Quante vite avremmo potuto salvare se le condotte molestorie fossero state fermate in tempo?».



TEMPESTIVITÀ FONDAMENTALE

Lo stalking precede molti femminicidi. Quante vite avremmo potuto salvare se la condotta di molestia fosse stata fermata in tempo?



I NUMERI

130

FEMMINICIDI

Solo nel 2013 sono più di 130 le donne che hanno perso la vita per mano di mariti, fidanzati, ex o compagni



50

PER CENTO

I dati parlano chiaro: la metà dei casi di femminicidio è preceduta da stalking. In alto, la locandina dell'app